

EMANUELA BERTOLONE
BIELLA

Il mondo dell'outdoor è più accessibile a tutti e la grande scommessa del Biellese per l'estate in arrivo.

Quello naturalistico è sicuramente l'aspetto principale su cui gli operatori turistici della provincia puntano per il rilancio del territorio e i grandi parchi ne sono un vanto imprescindibile. Tra le varie isole naturali di cui è responsabile l'Ente di gestione delle aree protette Ticino e Lago Maggiore c'è la riserva della Bessa che si estende per 750 ettari sul territorio di quattro Comuni: Bortona, Cerrione, Mongrando, Zubiena. La Bessa è attraversata, oltre che da diversi sentieri pedonali, anche da tre percorsi ciclabili della lunghezza di circa 11 chilometri, in prevalenza pianeggianti o con dislivelli moderati e quindi fruibili un po' da tutti gli appassionati con



Uno degli interventi più incisivi ha riguardato la ristrutturazione delle passerelle costruite più di 20 anni fa, che facilitano la visita del parco

Una natura "inclusiva"

Da ex cava aurifera romana a 750 ettari di area protetta: il parco della Bessa si prepara ai mesi dell'outdoor. Nuove passerelle per i portatori di handicap e undici chilometri di sentieri un po' alla volta messi in ordine

un minimo di preparazione adeguata.

Come accaduto per altre aree affidate in gestione all'Ente, l'amministrazione è intervenuta con alcuni interventi di riparazione e ripristino. Fra i più recenti, ad esempio, proprio il restyling di questa passerella, costruita negli anni 2000 che al momento è l'unico percorso

ERIKA VALLERA
PRESIDENTE
ENTE GESTIONE

«

Quest'anno spazio anche alla musica con un concerto per ogni stagione della riserva naturale

adatto alle disabilità motorie presente fra le oltre 20 aree protette dell'ente. Un fiore all'occhiello che rappresenta sicuramente una idea da realizzare anche nelle altre aree. «L'attenzione alla manutenzione è cresciuta molto negli ultimi due anni - spiega Erika Vallerà, presidente dell'Ente gestione. Lo scorso anno ad esempio si è

proceduto al rifacimento delle indicazioni dei sentieri principali ad opera della squadra manutenzione dell'ente e in collaborazione con i guardiaparco».

Tra i percorsi esiste un anello di circa 700 metri caratterizzato da una pedana in legno e un tratto con fondo stabilizzato che lo rende percorribile anche da pas-

seggi e carrozzelle che permettono un affaccio sui caratteristici cumuli di pietre.

A breve inoltre sarà pubblicato un avviso per incarichi di piccola manutenzione della segnaletica. Fra le azioni in programma poi c'è una implementazione ed un aggiornamento della cartellonistica.

«La Bessa è di fatto un disa-

Le iniziative intorno al borgo storico compreso il nuovo percorso di visita Prontissimo l'itinerario tra storia e ambiente che collegherà il Ricetto alla Baraggia

IL RETROSCENA

A Candelo è pronto il nuovo itinerario turistico-naturalistico che collega il Ricetto alla Baraggia realizzato grazie alla collaborazione tra Comune, Fondazione Bellezza e Ente di gestione delle aree protette del quadrante Bi-No-Vc-Vco. La prossima settimana sarà presentato alla stampa insieme al nuovo per-

corso di visita del Ricetto e nella settimana successiva partirà il servizio di noleggio di e-bike che sarà gestito dalla Pro loco in collaborazione con l'associazione E-bike della Serbia con agevolazioni iniziali per i candelesi che potranno sperimentarlo gratuitamente. «Il percorso parte dal Ricetto, raggiunge il laghetto della pesca, attraversa i prati e raggiunge via Isamgarda, poi l'aula verde (già dotata di cartelli esplicativi delle specie di alberi presen-

ti in Baraggia e di tavoli da picnic, ndr) e arriva al pianoro della Baraggia - spiega Gabriella Di Lanzo, assessore all'Ambiente -. Il sentiero, che poi arriva a Castellengo, era già presente nelle mappe dell'Ente Parco Ticino Lago Maggiore ed è stato ripulito e segnalato. Della progettazione si è occupato il Comune, mentre la Fondazione Bellezza della realizzazione dei lavori e dei cartelli della segnaletica, la stessa che intende usare su tu-



L'obiettivo è portare sempre più turisti al Ricetto di Candelo



L'oasi un «paradiso» per le bi



I campionati della caccia all'o

stro ecologico poiché è una cava per la ricerca del ro che si è rinaturalizzata in modo spontaneo e pertanto è stata poi definita come riserva naturale - dice ancora la presidente -. Per trovare una realtà simile bisogna andare in Spagna: Las Medulas, Patrimonio dell'Umanità Unesco».

Anche gli eventi cultur

to il territorio Biellese per dare ai turisti informazioni chiare e uniformi». Un itinerario storia e natura ben segnalato facilmente fruibile dai turisti a piedi sia in bicicletta grazie anche a una app gratuita che si potrà scaricare sul smartphone. Una prima iniziativa, «Storie di Baraggia» (già stata organizzata a settembre, prima che i lavori fossero del tutto ultimati, con la Biblioteca per avvicinare i bambini alla narrazione attraverso i conti, suoni ed emozioni i bambini nella natura. Al Parco dell'albero d'oro, dove grazie alla collaborazione con l'associazione Ti aiuto io ci sono giochi adatti anche ai bambini disabili, sarà inaugurato il campo da «stringing volley». F. F. -

Sabato l'inaugurazione dopo l'intervento di riqualificazione: un'area destinata anche alle attività didattiche Fascino e divulgazione scientifica La Burcina parte dal nuovo laghetto

LA STORIA

Sarà inaugurato il 6 aprile il laghetto della Burcina dopo l'intervento voluto dall'Ente di gestione delle aree protette Ticino e Lago Maggiore destinato a renderlo nuovamente limpido. Durante la mattinata della prossima settimana saranno illustrati gli eventi in programma questa primavera: dalle mostre a Cascina Emilia, alle presentazioni di libri fino alle passeggiate in compagnia delle guide.

Il momento più atteso è sicuramente rappresentato dall'inaugurazione del laghetto. Si tratta di un intervento che è stato portato a termine nei tempi stabiliti in modo che, con l'apertura della stagione della fioritura dei rododendri, il parco possa presentarsi al meglio per accogliere i turisti.

Chinque frequenter la riserva naturale della Burcina aveva notato che da tempo l'acqua del laghetto era torbida e la vegetazione aveva reso questo spazio più simile ad uno stagno. Grazie ai 7 mila euro di finanziamento che l'ente era riuscito ad accaparrarsi da parte della Fondazione Cassa di Risparmio di Biella, l'opera di recupero è gravata poco sulle casse dell'Ente che ha comunque deciso di investire altrettanti fondi propri per ampliare il progetto di miglioramento dell'area. «Era ormai da 15 anni che non si provvedeva alla pulizia del lago: uno specchio d'acqua torbida che restituiva un'immagine non adatta allo splendido contesto della Burcina - spiega la presidente dell'Ente di gestione Erika Valtera -. È stato un lavoro articolato, iniziato con la collaborazione con Fai Biella per lo spostamento delle Trachemys (specie esotica invasiva) nel centro specializzato e continuato con il progetto finanziato dalla Fondazione Cassa di Risparmio per il quale ci sia-



Il laghetto della Burcina, che accoglie i turisti poco dopo l'ingresso, torna ai suoi antichi splendori

FIORITURA DEI RODODENDRI: FINO AL 31 MAGGIO

Scatta il divieto d'accesso ai ciclisti

Come ogni anno, da adesso fino al 31 maggio, il parco della Burcina chiude ai ciclisti. La decisione è del Comune. «Come per chi lascia i cani liberi senza guinzaglio, anche per quanto riguarda le biciclette ci sono giunte segnalazioni da parte di persone preoccupate - spiega il Sindaco Sandro Bonino -. Purtroppo alcuni ciclisti viaggiano a gruppi di 10, 12 e non hanno rispetto di chi passeggia a piedi. Certo non tutti si comportano in questo modo, ma



Il sindaco Sandro Bonino

per colpa di qualcuno siamo stati costretti a vietare il passaggio a tutti i ciclisti. L'impossibilità di circolare in bi-

cicletta comunque riguarda solo il periodo in cui c'è maggior afflusso di persone, durante cioè la fioritura dei rododendri, fino alla fine di maggio. «Personalmente avrei esteso il divieto anche al mese di giugno quando ci sono ancora molti anziani e bambini che trascorrono giornate in Burcina - conclude Bonino -. È un divieto che ormai c'è da anni e, fino ad ora, non sono mai state segnalate con traversioni». E.B. —

Si tornerà allo studio degli animali che popolano lo specchio d'acqua

cie e del loro habitat.

Ma il restyling della Burcina sta passando attraverso molti step. Da qualche settimana infatti lungo la passeggiata si possono notare alcune caratte di legna. «Si tratta di tagli programmati - specifica Valtera -. L'Ente ha da poco pubblicato un avviso di vendita per la legna presente anche in Bessa. Sul sito internet sono consultabili gli avvisi con le informazioni per procedere all'acquisto, con base d'asta di 4 euro al quintale.»

A partire da fine aprile invece si potrà ammirare la fioritura dei rododendri, un'area di 2 ettari e che ogni weekend accoglie centinaia di turisti che raggiungono Pollone per osservare i colori di queste piante. E.B. —

BIELLA, L'INVITO RIVOLTO ANCHE AI CITTADINI Piante che combattono l'inquinamento La delibera comunale con le linee guida

Biella si distingue per l'attenzione all'ambiente e lo fa con due azioni concrete: una delibera che invita i residenti a piantumare alcuni tipi di piante «buone» adottando lo stesso atteggiamento come amministrazione comunale. Si tratta di linee guida, approvate in consiglio comunale, che preservano la qualità dell'aria, orientate verso specie arboree autoctone in grado di assorbire sostanze inquinanti (biossido di azoto/materiale particolato

lato fine e ozono).

L'assessore all'Ambiente e candidato sindaco alle prossime amministrative per la coalizione di centro destra, Marzio Olivero ha commentato in conferenza stampa questa azione: «Abbiamo attivato misure tangibili per preservare la sostenibilità ambientale, con l'insediamento di specie vegetali "anti inquinamento". Questo nonostante Biella sia la città, a livello regionale, con i migliori performance di quali-

tà dell'aria, avendo sfiorato nel 2023 solo per un giorno, perché rimane nostro dovere non abbassare la guardia riguardo il miglioramento di questi indicatori. Gli alberi possono fornire un contributo non trascurabile alla rimozione delle polveri sottili e di alcuni gas nocivi per la salute».

A Palazzo Oropa, l'assessore alla Montagna Barbara Greggio ha, inoltre, dichiarato: «La misura riguarda anche il territorio montano a ridosso del di-



La presentazione della delibera sul tema ambientale

stretto urbano. Vogliamo impegnarci come Città europea alpina alla realizzazione di uno sviluppo sostenibile a lungo termine, per conciliare lo standard di vita con la capacità di carico dell'ambiente naturale. Il riconoscimento ricevuto nel 2021 rappresenta un'opportunità per migliorare il luogo dove viviamo.»

«La delibera in questione impegna l'amministrazione a piantumare specie arboree che riducano gli elementi inquinanti - ha aggiunto il consigliere Alessio Ercoli - e invitarli privati cittadini a privilegiare lo stesso tipo di piante. L'efficacia di queste misure può essere misurata nel tempo, rendendo gli effetti dell'operazione reali». K.R. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA